

Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano
Domenica 3 marzo 2019

MUSICA MAESTRI!

IV Edizione

La stagione dei docenti del Verdi di Milano
e dei vincitori del Premio del Conservatorio 2018

In formazione di quintetto, domenica 3 marzo, per la stagione dei Maestri del Verdi di Milano, vanno in scena i docenti del Dipartimento Jazz, tutti protagonisti della scena musicale internazionale, insieme per un appuntamento che vuole rendere omaggio a Charlie Mingus a 40 anni dalla sua scomparsa.

Domenica 3 marzo
Sala Puccini ore 18.00

Mingus, passions of a Man

Doc Quintet

Alberto Mandarini tromba e flicorno
Tino Tracanna sassofono tenore e soprano
Antonio Zambrini pianoforte
Attilio Zanchi contrabbasso
Francesco D'Auria batteria

Charlie Mingus è considerato uno dei più grandi compositori e contrabbassisti Jazz del Novecento. Nel concerto il Doc Quintet eseguirà alcune fra le sue più significative composizioni.

CHARLES MINGUS
(1922-1979)

Sue's Changes
Fables of Faubus
Boogie Stop Shuffle
Duke Ellington's Sound of Love
Peggy's Blue Skylight
Jelly Roll
Goodbye Pork Pie Hat
Remember Rockefeller at Attica
Better Get Hit in Your Soul

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Alberto Mandarinì ha collaborato con G. Schuller, G. Gaslini, G. Trovesi, M.P. De vito, G. Schiaffini, D. Betti, E. Dean, T. Berne, T. Scott, M. Schneider, C. Mariano, C. Taylor, X. Girotto, A. Braxton, Enten Eller, IIO e Paolo Conte. Ha tenuto Seminari a Siviglia, Città Del Messico, Pretoria, Courmayeur, Cannes. Ha composto musiche per: Nanà (miglior film al Cinecittà Holding fest 2005), RotaAzione, Love Song, E(x)tinzione, Astratte Mutazioni, Io nel pensier mi fingo, Il Rock e Boom!

Docente presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, ha insegnato presso i Conservatori di Parma, Como, Trieste e Brescia. Si è esibito nelle più importanti città europee, americane e asiatiche e ha registrato circa 80 album.

Tino Tracanna, laureato a Bologna in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, dal 1981 ai primissimi anni '90 è membro del gruppo di Franco D'Andrea, col quale partecipa a svariati festival jazz nazionali e internazionali.

Dal 1983 fa parte del quintetto di Paolo Fresu col quale sono numerosi i tour in Italia e all'estero così come le incisioni ottimamente accolte da pubblico e critica.

Dal 1985 realizza numerosi progetti discografici in quartetto e quintetto tra i quali: Gesualdo (rielaborazione dei madrigali di Gesualdo da Venosa), Affinità Elettive (per piccola orchestra e quartetto jazz) e i più recenti Acrobats e Double Cut. Ha al suo attivo più di 100 incisioni discografiche come solista.

Antonio Zambrini, pianista e compositore milanese, ha svolto la sua attività a cavallo tra la dimensione di autore di brani originali e apprezzati, condivisi e ripresi da molti colleghi jazzisti (Lee Konitz, Rita Marcotulli, Stefano Bollani, Eliot Zigmund, Michele Francesconi, Evaristo Pèrez, John Law...) e una dimensione più definitamente pianistica, che sta sviluppando nel tempo attraverso incontri e collaborazioni con musicisti di grande livello, proprio come gli stessi Konitz, Zigmund, Marcotulli, ma anche con Ron Horton, Mark Murphy, Pietro Tonolo, Manu Roche, Jesper Bodilsen, Tiziana Ghiglioni, Hamid Drake, Maria Pia De Vito, Jesper Bodilsen, Roberto Gatto tra gli altri.

Attilio Zanchi si forma presso la University of Fine Arts di Banff (Canada) e il Creative Music Studio di Woodstock (USA).

Ha suonato con Dave Holland, Karl Berger, George Lewis, Sam Rivers, Jimmy Giuffré, Ed Blackwell, Lee Konitz, Kenny Wheeler, Jack de Johnette e John Abercrombie, Julius Hemphill, Nana Vasconcellos, Collin Wallcot, Dewey Redman, Howard Johnson, W.W. Orchestra, Milan Jazz Quartet, Franco D'Andrea e Paolo Fresu.

Ha registrato oltre 100 dischi e pubblicato diversi metodi in uso nei conservatori dove insegna dal '97 (Napoli, Potenza, Trieste, Brescia, Vicenza, Piacenza e Milano). Effettua tournée in USA, Canada, Australia, Africa, Asia, Sud America, Russia ed Europa.

Francesco D'Auria inizia gli studi musicali nell'ambito delle scuole jazz dell'area milanese frequentando i corsi di batteria con Enrico Lucchini, Giancarlo Pillot, Carlo Sola e Tullio De Piscopo.

Si è diplomato in Strumenti a Percussione presso il Conservatorio G. Verdi di Milano e in Musica Jazz al Conservatorio A. Boito di Parma.

Parallelamente all'attività concertistica si dedica all'attività didattica: è docente di Batteria e Percussioni Jazz presso il Conservatorio G. Verdi di Milano.

Ringraziando per l'attenzione che potrete riservarci, il nostro più cordiale saluto,
Gianni Possio, delegato alla comunicazione
Raffaella Valsecchi, ufficio stampa

Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano
mobile 334 1464034